



CITTA' DI BACOLI

(PROVINCIA DI NAPOLI)

SETTORE II

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 67 del 04.12.2015

OGGETTO : Approvazione proposta di istituzione di Comitati di quartiere e relativo schema di Regolamento disciplinare,

L'anno DUEMILAQUINDICI il giorno 04 del mese di DICEMBRE

alle ore 19,30 presso i locali di Villa Cerillo ;

Convocato per determinazione del Presidente con appositi avvisi prot. 36310 del 01.12.2015 notificati in tempo utile a mezzo del messo, si è riunito il Consiglio comunale in seduta URG. di I convocazione.

All'adunanza risultano presenti :

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
Josi Gerardo DELLA RAGIONE (Sindaco)	SI		Mauro CUCCO	SI	
Ermanno SCHIANO		SI	Domenico MAZZELLA	SI	
Monica CARANNANTE	SI		Alessandro RADICE	SI	
Simone SCOTTO DI CARLO		SI	Paola MASSA		SI
Alessandra SAGLIOCCHI		SI	Ciro Pasquale MANCINO		SI
Dario PERRECA		SI	Antiello SAVOLA	SI	
Antonio CARANNANTE	SI		Ercole MIRABELLA	SI	
Valentina DE CICCO	SI		Alessandro CAPUANO	SI	
Antonio DELLA RAGIONE	SI				

Presiede la riunione il Presidente del Consiglio Comunale Domenico MAZZELLA, e partecipa il Segretario Generale dr. Amedeo Rocco.

Constatata la legalità della riunione, il presidente inizia la trattazione dell'argomento in oggetto

Il Responsabile del Servizio ~~AREA IV~~ esprime ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.lgs.

18.8.2000, n.267, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Bacoli, li.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

dr. ssa Lucia Casciano

Il Responsabile del Servizio _____ ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.lgs.

18.8.2000, n.267, il seguente parere di regolarità contabile: in ordine alla suddetta proposta:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Bacoli, li

La presente proposta di deliberazione viene approvata dal Consiglio Comunale con l'apposizione a tergo della firma del Presidente e del Segretario Generale.

Alle ore 19,30 il Presidente dispone l'appello nominale dei presenti che risultano 11 ed assenti 6 (SCHIANO, CARANNANTE Monica, SAGLIOCCHI, PERRECA, MANCINO e MASSA).

Prima di entrare alla trattazione dell'ordine del giorno il Consigliere SAVOIA Aniello chiede di fare 2 comunicazioni ai sensi dell'art. 40 del Regolamento del Consiglio e delle Commissioni Consiliari.

La prima delle due riguarda il progetto GAC (Gruppo Azione Costiera) per il quale la domenica successiva è stata prevista una manifestazione di inaugurazione con la presenza di Autorità ed artisti.

Rivendica che molti spunti di tale progetto siano da ascrivere alla vecchia Amministrazione per cui l'attuale A.C. non ha fatto altro che concretizzare quanto già avviato e non finito per eventi elettorali.

Quindi, di questo si rallegra perché ciò significa continuità amministrativa.

Chiede, poi, al Sindaco se tutte le Associazioni sono state avvertite poiché gli è stato comunicato che non tutte sono state informate.

Come seconda comunicazione chiede ragguagli su alcuni avvenimenti particolarmente pericolosi avvenuti nel nostro territorio.

Parla di una sparatoria che sarebbe successa nelle serate precedenti in Piazza Marconi e di risse registratesi, sempre a tarda notte, in varie zone cittadine.

Al riguardo chiede al Sindaco ulteriori accorgimenti e particolari fortificazioni in particolare della video sorveglianza a Piazza Marconi per la tutela dell'ordine pubblico garantendo in tal modo la forte presenza delle Istituzioni.

Interviene il consigliere RADICE Alessandro il quale precisa che avendo ricevuto come Consigliere Comunale la delega per gli eventi, ha studiato molto bene tutta la progettazione relativa al GAC e per questo ha potuto notare che, nonostante la presenza di fondi europei, agli atti non erano presenti progetti che giustificassero il consumo dei suddetti fondi.

Stigmatizza, per questo, la vecchia Amministrazione per i suoi ritardi e le sue omissioni che hanno rischiato di far perdere anche il finanziamento in questione.

Quello di domenica, precisa il Consigliere, è un progetto realizzato dall'attuale A.C.

Si lamenta che parte dei finanziamenti Europei, circa € 600.000,00, saranno rimandati indietro per totale assenza di progetti.

Per quanto attiene il mancato avviso alle Associazioni riferisce che esso non è stato fatto poiché non c'era nulla che giustificasse tale inviti.

Precisa che per il GAC si sta molto impegnando cercando anche di creare una sinergia tra gli imprenditori.

Ha notato, però, suo malgrado, la divisione attualmente esistente tra le varie Associazioni di commercianti.

Conclude sottolineando l'importanza dell'evento chiarendo, nel contempo, di voler avviare una seria indagine interna per risalire, se ci sono, a responsabilità che hanno causato il ritiro di finanziamenti per mancanza di progetti.

Prende la parola il Sindaco il quale riferisce all'Assise che insieme al Consigliere RADICE ed all'Assessore Marianna ILLIANO hanno riavviato a Marina Grande di Bacoli cantieri che erano fermi da tanto tempo.

Specifica che tale sito anni addietro era considerato il salotto di Bacoli e che tuttora rappresenta una finestra aperta sui Campi Flegrei che deve essere rivalorizzato.

Ribadisce la precisa volontà della sua Amministrazione di valorizzare il borgo marinaro di che trattasi e di voler ripristinare le Vie del Mare, progetto quest'ultimo che vedeva il borgo di Marina Grande fino a qualche anno fa stazione del Metro del Mare.

Si dichiara dispiaciuto che, a causa di incuria, € 600.000,00 vengano persi e per questo si dichiara d'accordo con il Consigliere RADICE per indagini serie e circostanziate.

Per quanto riguarda il profilo della Sicurezza riferisce che tuttora sono in corso accertamenti da parte degli inquirenti.

Precisa che ha avuto notizie sulla sparatoria che sarebbe successa a Piazza Marconi precisando che sulla questione ha allertato sia la stazione dei Carabinieri di Bacoli che la Questura di Pozzuoli e che comunque le Istituzioni in parola non hanno confermato che tale accadimento sia veramente accaduto in Piazza Marconi.

Ritiene che fare simili affermazioni in Consiglio Comunale sia alquanto grave.

In riferimento, poi, alla video sorveglianza il Sindaco ricorda al Consigliere SAVOIA che la passata Amministrazione certamente non si è distinta per le problematiche strettamente connesse alla sicurezza del territorio considerate le poche telecamere presenti sul territorio olfretutto spente nella quasi totalità.

Precisa che l'A.C. sta preoccupandosi oltre che di far funzionare quelle presenti, quasi tutte spente, anche di aumentarle.

Ribadisce, comunque, di aver allertato sia i Carabinieri di Bacoli che la questura di Pozzuoli di far piena luce su tale accadimento.

Sugli altri episodi citati dal Consigliere SAVOIA ritiene che siano episodi marginabili che accadono ovunque.

Per questo fa invito alla calma specificando ulteriormente che, visto l'approssimarsi delle festività natalizie, la video sorveglianza sarà potenziata.

Invita, poi, gli astanti a partecipare tutti all'evento di Marina Grande.

A questo punto si passa alla trattazione del punto 1 all'ordine del giorno ad oggetto: "Approvazione proposta di istituzione di Comitati di Quartiere e relativo schema di Regolamento disciplinare".

Prende la parola il Consigliere CUCCO Mauro che relaziona sul punto.

Precisa che esso era già presente nell'ordine del giorno del Consiglio Comunale convocato per il giorno 25.11.2015.

Specifica che tale tematica rappresenta un esperimento di democrazia partecipata e con esso si spera che i cittadini sia riavvicinino alle Istituzioni.

Ritiene che il nostro territorio sia molto esteso e per questo difficile da controllare.

Quello in discussione, precisa il Consigliere, è uno strumento che permetterà ai cittadini di promuovere tutta una serie di iniziative oppure di denunciare disagi nei propri quartieri e ritiene che in tale atto non ci siano paletti.

Precisa che l'istituzione dei Comitati di quartiere permetterà ai cittadini di migliorare la qualità di vita dei propri quartieri e ritiene che gli stessi siano uno strumento di inclusione e non di esclusione.

Specifica che l'A.C. vuole instaurare un dialogo costante con i Comitati chiarendo bene però che gli stessi non diventeranno mai centri di potere.

Conclude precisando che nell'ambito della vita dei Comitati particolare importanza assumeranno le Assemblee di quartiere alle quali tutti potranno partecipare.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere SAVOIA Aniello, il quale rileva che di questo punto si è ampiamente discusso in Commissione Consiliare dove, precisa, ha espresso la sua contrarietà.

Ritiene che i Comitati devono nascere in modo spontaneo ed in tal modo portare le loro esperienze, le loro problematiche alle Istituzioni.

Entrare in tale logica per mettere mano alla sua organizzazione, ritiene che non sia democratico.

Gli sembra di voler mettere proprie pedine nell'intero territorio per controllare meglio qualsiasi situazione.

Inoltre, sottolinea, non si capiscono i confini nei quali tali Comitati potranno nascere.

In Commissione si è cercato di capire, senza riuscirci, quanti Comitati potrebbero nascere Bacoli.

Conclude che si sta snaturando il ruolo che tali Comitati dovrebbero avere ma che si vuole solo decidere sulla loro organizzazione e quali dovrebbero essere i loro paletti.

Preannuncia il suo voto contrario.

Entra il consigliere MANCINO (ore 20,00).

Chiede ed ottiene la parola il consigliere RADICE Alessandro, il quale afferma che i Comitati di Quartiere od altri tipi di Comitati vanno sempre tutelati e nascono ovunque in tutte le città.

L'Assessore Francesca ILLIANO prende la parola per affermare che i Comitati sono spontanei e proprio per questo le aree non sono state definite dal Comune.

Dichiara, comunque, che un numero massimo non è stato fissato, ma solo il numero minimo.

Afferma inoltre che laddove nascessero, su una stessa porzione di territorio più Comitati, l'A.C. chiederebbe che gli stessi confluissero in un unico Comitato.

Ritiene che dare rappresentanza ai cittadini è una cosa estremamente positiva.

E' un atto, precisa l'Assessore, di estrema democrazia.

I cittadini, infatti, diventano formalmente interlocutori dell'A.C.

Riprende la parola il Consigliere CUCCO, il quale dà lettura dell'art. 2 del Regolamento ed alla luce di questo spiega che al di là di tutto c'è una volontà di dialogare.

Afferma che al cittadino che ne fa parte non viene negato alcunché.

Dichiara il suo voto favorevole.

Chiede ed ottiene la parola il consigliere MANCINO il quale si scusa per il ritardo dovuto per la partecipazione ad un importante convegno tenutosi a Baia sul nuovo welfare sociale in particolare sul reddito minimo di inserimento.

Analoga giustificazione vale anche per il Consigliere MASSA Paola.

Ritornando sul punto in discussione precisa che ha un concetto di partecipazione diverso rispetto a quello che emerge dalla discussione in atto, ritenendo che - essendo il suo modello di partecipazione legato ad antiche regole di convivenza - sia forse più valido.

Afferma che gli strumenti della partecipazione si ritrovano già tutti nelle regole che già oggi permettono di essere presenti nelle Istituzioni.

Precisa che non sarà lui ad impedire la formazione dei Comitati e pensa che se questo deve essere lo strumento per definire una partecipazione, esso non è adeguato il che non permetterà mai, secondo il Consigliere, di ottenere i risultati che vorrebbero raggiungersi.

Ritiene che negli istituendⁱ Comitati vi siano pesi ma che non vi siano contrappesi per cui la loro attuazione non produrrà mai gli effetti sperati.

Preannuncia la sua astensione e nel contempo sfida a verificare se gli obiettivi prefissi saranno raggiunti.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Premesso

- che questa Amministrazione ritiene, fondamentale, la partecipazione della cittadinanza nella gestione politica della cosa pubblica;
- che nelle more dell'attuazione del Capo IV art. 74 dello Statuto Comunale, in attuazione dei programmi dell'Amministrazione e, al fine di consentire tale partecipazione attraverso la creazione di libere forme associative, sono stati istituiti i Registri Comunali delle Associazioni;
- che, per permettere un accesso più facile e celere ai cittadini residenti nei Quartieri del territorio e di consentire ad essi di confrontarsi con l'Amministrazione Comunale, inoltrare richieste e istanze o fornire segnalazioni e proposte su questioni riguardanti il proprio Quartiere, si ritiene necessario istituire, in termini brevi, un organismo rappresentativo collegiale di supporto al Sindaco e agli Assessori, avente sede in ciascun Quartiere cittadino capace di promuovere la più ampia partecipazione dei cittadini alla vita politica del Quartiere, stimolando la conoscenza, il dibattito, la collaborazione su tutti gli aspetti della vita sociale e culturale del territorio;

Ritenuto

conseguentemente, di istituire Comitati di Quartiere e di approvare un Regolamento disciplinare per consentire l'operatività di questo nuovo organismo;

Visto

l'art. 8 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Visto

l'art. 74 dello Statuto comunale;

Visto

il Regolamento del Registro comunale delle associazioni;

Vista

la Delibera di G. C. n. 287 del 29.10.2015 avente ad oggetto: "Approvazione proposta di istituzione dei Comitati di Quartiere e relativo schema di Regolamento disciplinare"

Vista

la proposta di Regolamento dei Comitati medesimi composto da n. 17 articoli;

Visto

il Verbale della competente Commissione Consiliare riunitasi in data 23.11.2015;

REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEI COMITATI DI QUARTIERE

TITOLO I

PRINCIPI GENERALI

Articolo 1

Disposizioni generali

Il tema della Democrazia Partecipativa è un argomento fondamentale per affermare un'idea della politica non solo leaderistica, ma che sappia rispondere alle reali necessità dei cittadini; fondamentale per confermare il valore del decentramento istituzionale e gestionale attraverso cui i cittadini, facendo emergere direttamente i propri bisogni, assumono funzione attiva di proposta.

Sulla base di quest'idea, il Comune, intende favorire e sostenere l'apporto fondamentale delle libere forme associative che operano in ogni sfera socialmente significativa e promuovere e privilegiare le iniziative che consentono più elevati livelli di socialità, solidarietà, crescita civile e partecipazione.

Nell'ambito delle libere forme associative, il Comune ritiene di particolare rilevanza stimolare la formazione di Comitati di Quartiere, poiché in essi gli abitanti delle diverse zone territoriali condividono lo stesso tipo di problematiche legate principalmente alla morfologia urbana e ai servizi. In questo modo si intende garantire al cittadino uno spazio reale di emersione dei propri bisogni libero e franco da logiche ed interessi di parte.

Il presente Regolamento è stato redatto allo scopo di istituire i Comitati di Quartiere e disciplinarne il funzionamento ai sensi degli art. 8 e 17 del D.lgs. 267 del 2000 ai sensi dell'Articolo 74 dello Statuto Comunale.

Articolo 2

Quartieri e delimitazione territoriale

I Comitati devono rappresentare una porzione di territorio omogenea e sufficientemente vasta, rappresentativa di esigenze, tradizioni ed identità condivise; la delimitazione territoriale dovrà essere indicata al momento dell'iscrizione all'Albo dei comitati di cui all'art. 4. Nell'eventualità in cui all'atto dell'iscrizione o comunque in qualsiasi momento successivo la stessa porzione di territorio venga rappresentata da più comitati, si provvederà ad accorpate gli stessi in un unico soggetto rappresentativo. Il Comune di Bacoli intende dialogare con i comitati di Quartiere in possesso dei requisiti e costituiti attraverso le modalità riportate nel presente regolamento.

Articolo 3

Modalità costitutive

- **DIRITTO DI ADESIONE**
Possono aderire al Comitato e pertanto partecipare all'Assemblea coloro che abbiano compiuto il 16° anno di età purchè siano residenti nel Quartiere e/o che siano titolari e/o rappresentanti di una attività commerciale, professionale, produttiva e/o associazionistica con sede nel Quartiere; ivi compresi i cittadini dell'Unione Europea e dei Paesi extracomunitari regolarmente residenti nel quartiere.
- L'adesione all'Assemblea è volontaria e su base individuale. La richiesta presentata dai residenti deve essere completa di nome, cognome, indirizzo, estremi di un documento di identità e firma autografa. I partecipanti intervengono senza alcun meccanismo di delega o rappresentanza, tutti hanno uguale diritto di parola e voto.
- **PRIMA ATTUAZIONE**
Per la valida costituzione di ogni Comitato è necessario un numero minimo di aderenti pari a 30 persone (da computare escludendo gli appartenenti al medesimo nucleo familiare); indipendentemente da sesso, cittadinanza, etnica e religione.
- I comitati di quartiere eleggeranno a maggioranza degli iscritti un coordinatore che sarà interfaccia formale con l'Amministrazione Comunale e rimarrà in carica per un anno.

Articolo 4

Albo dei Comitati di Quartiere

1. Il Comune istituisce l'Albo dei Comitati di Quartiere.
2. Esso viene aggiornato con cadenza annuale
3. La richiesta di iscrizione e/o aggiornamento deve essere presentata al Comune entro 30 (trenta) giorni dall'avviso, da pubblicare all'Albo Pretorio e nella sezione "News" del sito istituzionale.

Articolo 5

Funzioni

I Comitati di Quartiere sono organismi apartitici, senza scopo di lucro, non svolgono attività commerciali, fondati unicamente sull'attività volontaristica e gratuita dei cittadini residenti, ai quali l'Amministrazione comunale riconosce il ruolo primario di promuovere la partecipazione democratica. Essi svolgono un ruolo propositivo e consultivo attraverso la collaborazione ed il confronto con gli Organi Istituzionali del Comune attraverso:

- l'analisi delle problematiche e la redazione di proposte per il miglioramento delle condizioni di vita del quartiere;
- la formulazione di proposte sulla programmazione dei servizi di interesse collettivo; l'attività di informazione e di promozione dei processi di consultazione e di partecipazione dei cittadini alla vita pubblica;
- la promozione di iniziative di solidarietà e di volontariato sociale in collegamento con le associazioni operanti sul territorio comunale;

- la promozione di iniziative e di manifestazioni finalizzate alla salvaguardia ed alla valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali;
- la promozione di iniziative e di manifestazioni finalizzate alla salvaguardia ed alla valorizzazione dell' ambiente.

TITOLO II

GLI ORGANI

Articolo 6

Organi

I Comitati di Quartiere si costituiscono secondo le norme del Codice Civile. Gli organi del Comitato di Quartiere sono:

- l'Assemblea
- il Coordinatore

Tutte le cariche nell'ambito degli organi dei Comitati di Quartiere non danno luogo ad alcun compenso, in quanto le funzioni individuate all'interno del Comitato rappresentano attività di servizio a favore del quartiere. Gli organi del quartiere hanno sede, ove possibile, nel relativo territorio.

Non sono ammesse le Assemblee nelle sedi dei partiti e/o movimenti politici.

Articolo 7

L'Assemblea di Quartiere

L'Assemblea di Quartiere è composta da tutti gli aventi diritto a partecipare al Comitato di Quartiere come disciplinato dall'art. 3 del presente regolamento.

L'assemblea di Quartiere ha lo scopo di:

- a) eleggere il Coordinatore tramite pubbliche votazioni;
- b) promuovere e rendere effettiva la partecipazione della popolazione del quartiere all'attività amministrativa del Comune;
- c) collaborare con il Coordinatore indirizzandone l'attività e approvandone il programma annuale;
- d) comunicare direttamente al Coordinatore la volontà e le proposte degli abitanti circa la situazione sulla vita dei quartieri.

Articolo 8

Il Coordinatore

Il Coordinatore:

- a) rappresenta il quartiere;
- b) convoca l'Assemblea generale e fissa l'ordine del giorno;
- c) tutela le prerogative dei componenti dell'Assemblea garantendone l'esercizio delle funzioni;
- d) adempie alle funzioni affidategli dallo Statuto e dai Regolamenti comunali;
- e) cura i rapporti con il Sindaco, la Giunta e il Consiglio Comunale, nonché con i

Coordinatori degli altri Comitati; Il Coordinatore è coadiuvato da un sostituto, che lo sostituisce in caso di assenza e/o impedimento. Il sostituto del Coordinatore è il secondo più suffragato nelle votazioni dell'assemblea.

Articolo 9 Il Segretario

Il Coordinatore è assistito dal Segretario, nominato dallo stesso coordinatore tra i componenti dell'assemblea, che ha il compito di redigere i verbali delle riunioni dell'Assemblea di Quartiere; di custodirne gli atti ed i documenti e di porli a disposizione dei cittadini per la visione e/o l'estrazione di copia.

Articolo 10 Funzionamento dell'Assemblea

MODALITÀ DI CONVOCAZIONE

L'Assemblea è convocata dal Presidente almeno due volte l'anno e ogni qualvolta sia ritenuto necessario, ovvero quando lo richiedano il Sindaco o almeno 20 aderenti al Comitato di Quartiere, attraverso una richiesta scritta completa di nome, cognome, indirizzo, estremi di un documento di identità e firma autografa di ciascun richiedente, da inoltrare al Coordinatore del Comitato di Quartiere. L'assemblea è convocata tramite comunicazione via e-mail o fax ai suoi componenti; la convocazione deve contenere l'ordine del giorno, la data e il luogo dell'assemblea stessa.

I soggetti legittimati a convocare l'Assemblea sono:

- il Coordinatore;
- almeno 20 membri appartenenti al comitato, secondo le modalità previste dal precedente comma;
- il sindaco, un assessore o il consiglio comunale.

Il Comitato può richiedere la presenza del sindaco o degli assessori, attraverso richiesta scritta e protocollata da presentarsi almeno 5 gg. prima della data fissata per la convocazione.

Le sedute dell'Assemblea sono pubbliche. La seduta in prima convocazione è valida con la presenza della metà più uno degli iscritti e in seconda convocazione è valida con la presenza di 1/3 degli iscritti. Esse sono presiedute dal Coordinatore del Comitato di quartiere o, in caso di sua assenza o impedimento, dal sostituto. Chi presiede la seduta ha il potere di sospendere o di sciogliere l'adunanza, ne mantiene l'ordine e garantisce la regolarità della discussione e delle deliberazioni. Le decisioni vengono adottate con voto palese a maggioranza assoluta dei presenti. I processi verbali sono redatti e custoditi a cura del Segretario. Le convocazioni dell'Assemblea devono essere comunque fatte pervenire al Sindaco e al Presidente del Consiglio comunale. Della convocazione e dell'ordine del giorno deve essere data notizia ai cittadini con idonei mezzi con congruo anticipo. Esauriti i punti in discussione, ciascun membro ha la facoltà d'introdurre un argomento non iscritto all'ordine del giorno. Eventuali deliberazioni saranno posticipate all'adunanza successiva salvo che, a discrezione del Coordinatore o per volontà espressa dalla maggioranza assoluta dei presenti, l'argomento non iscritto all'ordine del giorno presenti i caratteri di necessità e

urgenza.

L'Amministrazione Comunale garantisce la pubblicizzazione dell'informazione e della comunicazione necessaria alle attività dei Comitati di Quartiere, secondo gli strumenti comunicativi in uso (quali sito web, plance di "quartiere" etc) e le risorse disponibili;

Articolo 11

L'Amministrazione Comunale

L'Amministrazione Comunale:

- a) garantisce, all'interno della propria organizzazione amministrativa, un referente dell'Ufficio della Partecipazione, incaricato dei rapporti con i Comitati di Quartiere;
- b) garantisce la pubblicizzazione dell'informazione e della comunicazione necessaria alle attività dei Comitati di Quartiere, secondo gli strumenti comunicativi in uso (quali sito web, plance di "quartiere" etc) e le risorse disponibili;
- c) valuta la possibilità della presenza dei Funzionari e degli Assessori, secondo area tematica, agli incontri con i Comitati di Quartiere che devono essere programmati secondo tempi e modalità tali da consentire la loro partecipazione;
- d) partecipa alle adunanze con le modalità e con i soggetti previsti dall'art.10.

TITOLO III

SISTEMA ELETTORALE

Articolo 12

Ineleggibilità, incompatibilità e cause di cessazione e sospensione.

Non possono ricoprire i ruoli di Coordinatore (o sostituto) e Segretario:

- il Sindaco, il Presidente della Regione;
- gli Assessori comunali, regionali;
- i Consiglieri comunali, regionali;
- i membri del Clero;
- coloro che sono cancellati dalle liste elettorali per una delle cause previste dall'art. 2 del D.P.R. 30 marzo 1967, n. 223. Non possono inoltre ricoprire la carica di componente del Direttivo
- i segretari e i componenti delle segreterie e organismi direttivi di partiti, organizzazioni o movimenti politici e sindacali.
- I componenti del C.D.A. di enti o società pubbliche controllate dal comune o da questo unitamente ad altri enti locali. Le cause di incompatibilità non hanno effetto se l'interessato cessa dalle funzioni non oltre il giorno fissato per la presentazione delle candidature. Le cariche sono incompatibili con l'accettazione della candidatura ad elezioni nazionali, regionali, provinciali e comunali, con l'accettazione di incarichi nei relativi esecutivi e nelle segreterie di partiti o organizzazioni politiche e sindacali.

Cause di cessazione della carica sono: decesso, dimissioni e cambio di residenza.

Articolo 13

Votazioni

Almeno 30 giorni prima dello scadere del mandato, il Coordinatore indice le votazioni fissandone la data in occasione di una convocazione dell'Assemblea e indicando il periodo entro il quale è possibile presentare le candidature del nuovo Coordinatore e del Segretario. Tale periodo deve concludersi almeno 20 giorni prima della data fissata per le elezioni. L'elezione del Coordinatore viene effettuata dall'Assemblea sulla base di una unica lista aperta a tutte le candidature. All'atto della presentazione della candidatura, ciascun candidato deve dichiarare di non versare nelle condizioni di ineleggibilità e incompatibilità previste dal precedente articolo. La lista dei candidati dovrà contenere le seguenti informazioni di ogni singolo candidato: Cognome, Nome, Codice Fiscale, estremi del documento di riconoscimento; alla lista andranno allegate le fotocopie dei documenti di riconoscimento dei candidati 5 giorni prima delle votazioni, l'Ufficio Comunale competente l'indica almeno tre elettori maggiorenni che saranno chiamati a svolgere, a titolo gratuito, le funzioni di Presidente e di scrutatori nell'ambito del seggio elettorale. Il riconoscimento degli elettori che si presentano a votare è compiuto dal seggio. Le operazioni di votazione si svolgono nel rispetto del principio di segretezza e personalità del voto. E' consentita l'espressione di una sola preferenza. Lo scrutinio viene effettuato subito dopo la chiusura del seggio. Compiuto lo scrutinio, il Presidente ne dichiara il risultato e lo certifica nel verbale che deve essere compilato in duplice esemplare e firmato da tutti i componenti il seggio. Un esemplare del verbale viene rimesso all'Ufficio comunale competente per la gestione dei rapporti con i Comitati di quartiere. E' eletto Coordinatore il candidato che ha conseguito il maggior numero di voti validi o, a parità di voti fra gli eletti, il più anziano di età. In caso di rinuncia espressa dell'avente diritto, è eletto Coordinatore il membro che segue immediatamente nel numero di voti ottenuti. L'elezione è ritenuta valida se partecipa alle elezioni almeno il 50% degli aventi diritto. In caso di mancato raggiungimento di tale numero minimo, si provvede a rinnovare la procedura elettorale entro 30 giorni. Il Comune collabora alla pubblicizzazione, nelle forme ritenute più opportune e utilizzando i mezzi a sua disposizione, dei diversi momenti che caratterizzano la procedura elettorale.

Articolo 14

Insediamiento

Il Coordinatore, eletto ai sensi degli articoli precedenti, riunisce l'Assemblea tra il decimo ed il ventesimo giorno dalla data di elezione. Nella seduta di insediamento il Coordinatore nomina il Segretario.

TITOLO IV

DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 15 Pubblicizzazione

Il presente Regolamento è pubblicato sul sito internet del Comune ed è reso, inoltre, disponibile ai cittadini, per la visione e per l'estrazione di copia, presso l'Ufficio Comunale di riferimento.

Articolo 16 Norme di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si rinvia, in quanto compatibili ed applicabili, alle leggi dello Stato, allo Statuto ed ai Regolamenti del Comune.

Articolo 17 Norma finale

La risoluzione di questioni relative all'applicazione ed all'interpretazione del presente Regolamento è demandata alla Giunta Comunale, previo parere del Segretario Comunale. Eventuali modifiche o integrazioni del presente Regolamento potranno essere proposte non prima di dodici mesi dall' inizio del funzionamento di tutti i Comitati di Quartiere. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento, in quanto applicabili, allo Statuto Comunale e alla vigente legislazione sugli Enti Locali ed alle altre leggi e regolamenti dello Stato.

- ~~Art. 6: appendice sulle sedi delle assemblee dei quartieri.~~

~~Non sono ammesse le assemblee nelle sedi dei partiti e/o movimenti politici.~~

- ~~Art. 10: viene inserita la lettera b dell'art.11 sulla garanzia della pubblicizzazione delle convocazioni dei Comitati di Quartiere sul sito istituzionale del Comune.~~
- ~~Art. 10: viene aggiunta la seguente dicitura:” Le sedute delle assemblee sono pubbliche e la seduta in prima convocazione è valida con la presenza della metà più uno degli iscritti e in seconda convocazione la presenza di 1/3 degli iscritti.~~
- ~~Art. 12: è modificato il titolo in “ Ineleggibilità, incompatibilità e cause di cessazione e sospensione”.~~
~~Viene inserito ulteriore comma con le seguenti cause di cessazione e sospensione della carica: decesso, dimissioni, cambio di residenza.~~

Preso atto che

sulla presente proposta non è richiesto, in quanto non necessario, il parere di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000 in quanto non si prevede né direttamente né indirettamente una minore entrata od una maggiore spesa;

SI PROPONE

- 1) Darsi atto della narrativa, che qui si intende integralmente riportata e, per l'effetto, approvare ed adottare il Regolamento dei Comitati di Quartiere composto da n. 17 articoli, che si allega al presente atto;
- 2) Istituire i Comitati di Quartiere secondo quanto previsto dal Regolamento di cui al punto 1.

Dopodichè

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata avente ad oggetto: **"Approvazione proposta di istituzione di Comitati di quartiere e relativo schema di Regolamento disciplinare"**;

Ritenuto opportuno provvedere in merito;

Visto il parere di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18.8.2000, n. 267;

Presenti e votanti n. 12 sui 17 consiglieri assegnati;

Con voti favorevoli 8, contrari 2 (SAVOIA e CARANNANTE Monica), astenuti 2 (MANCINO e MAZZELLA) espressi per alzata di mano

DELIBERA

Approvare la sopra riportata proposta di deliberazione avente ad oggetto: **"Approvazione proposta di istituzione di Comitati di quartiere e relativo schema di Regolamento disciplinare"**, che qui si intende integralmente riportata.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti e votanti n. 12 sui 17 consiglieri assegnati;

Con voti favorevoli 8, contrari 2 (SAVOIA e CARANNANTE Monica), astenuti 2 (MANCINO e MAZZELLA) espressi per alzata di mano

DELIBERA

- Di dare immediata eseguibilità al presente atto.

Il Presidente

Domenico MAZZELLA

IL SEGRETARIO GENERALE

dr. Amedeo Rocco

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

I sottoscritti, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTANO

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line della Città di Bacoli sul sito

istituzionale all'indirizzo web www.comune-bacoli.it il giorno 08 GEN. 2016 per

rimanervi 15 gg. consecutivi (art.124, c. 1, D. Lgs. 267/2000)

L'incaricato della pubblicazione



Il Segretario Generale
Dr. Amedeo Rocco

Il Resp.le del II Settore
dr.ssa Lucia Basciano

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
dott. Vincenzo Pedaci

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il.....

Bacoli,

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a :

Bacoli,

IL SEGRETARIO GENERALE

Ricevuta da parte del Responsabile del servizio.

Copia della presente delibera viene ricevuta dal/i sottoscritto/i :

firma firma firma firma firma

data data data data data